

## L'analisi Montagna e laghi Turismo, feste da tutto esaurito

La pausa natalizia è stata da tutto esaurito in provincia di Brescia, con percentuali di occupazione delle camere vicine al 100%. «Il periodo è stato decisamente soddisfacente» afferma il presidente di Federalberghi Brescia Alessandro Fantini. Un successo che fa ben sperare per le settimane bianche e l'arrivo degli stranieri sulle piste. a pagina 5 **Bendinelli**

# Turismo, monti e laghi da quasi tutto esaurito Fantini: fa ben sperare per le settimane bianche

## Bene le vacanze, ora sulle piste si attendono gli stranieri



**Fantini**  
Per quanto riguarda la città i risultati migliori sono stati registrati a Capodanno

### L'analisi

di **Thomas Bendinelli**

La pausa natalizia è stata da tutto esaurito in provincia di Brescia, con percentuali di occupazione delle camere vicine al 100%. I timori per il caro-vita e l'erosione del potere d'acquisto di tanti redditi non hanno quindi fermato per il momento la voglia di andare in vacanza.

«Il periodo è stato decisamente soddisfacente — afferma il presidente di Federalberghi Brescia Alessandro Fantini —. Per quanto riguarda la città i risultati migliori sono stati registrati a Capodanno, quando le strutture sono state vicine al tutto esaurito. Il discorso è analogo anche per il lago di Garda, con gli alberghi aperti, circa il 20% del totale della sponda bresciana, che hanno avuto un'occupazione delle camere

prossima al 100%, così come sul lago d'Iseo».

Il periodo è stato molto positivo anche per il turismo sulle montagne bresciane: «Da Natale in poi le strutture ricettive sono state vicine al tutto esaurito, con una maggioranza di clientela italiana — osserva Fantini —. Questi presupposti non possono che darci fiducia anche in vista della stagione invernale che, tra poco, inizierà con le consuete settimane bianche che coinvolgeranno maggiormente anche gli stranieri».

La stagione sulla neve è infatti iniziata da meno di un mese e tutti gli impianti sono aperti. A livello nazionale, per Federalberghi sarà di circa 1,3 miliardi di euro il giro d'affari in Italia per le strutture ricettive per il periodo dell'Epifania. Federalberghi stima che gli italiani in viaggio per la Befana saranno poco meno di sette milioni, la gran parte dei quali (97%) resterà in Italia e spenderà in media 645 euro a testa (poco meno del doppio se all'estero). Di questi sette milioni, ben 4 milioni sono andati via da Natale, poco meno di un milione sono partiti a Capodanno mentre circa 2 milioni partono in queste ore per l'ultimo scorcio di vacanze natalizie.

Tra le strutture preferite il

40% sceglie l'albergo, il 26,5% b&b, il 22,5% case private (parenti, amici o altro) e il restante 10% circa rifugi alpini o residence. Se i sette milioni di viaggiatori della Befana generano spese dirette in strutture ricettive per oltre un miliardo di euro, l'indotto complessivo (compresi ristoranti e altre spese) è stimato da uno studio della CNA in oltre 18 miliardi.

Non solo quindi coloro che hanno alloggiato in qualche struttura ma anche i tanti che si sono accontentati della gita in giornata fuori porta, andando per città d'arte, musei, mostre o alla scoperta di piccoli borghi. Tra loro ovviamente anche molti bresciani, non pochi dei quali rimasti o in visita in città per gli ultimi giorni di Brescia capitale della cultura 2023. La scommessa, per la città, sarà capire come funzionerà l'effetto traino nel 2024 e negli anni a venire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

